

# 1485



## LA RIFORMA FISCALE DI DONALD TRUMP

*4 Dicembre 2017*

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

# EXECUTIVE SUMMARY

- Nella notte tra l'uno e il due dicembre, il Senato americano ha approvato la legge di riforma del maxi taglio delle tasse proposta in campagna elettorale dal presidente Donald Trump.
- Il cuore della manovra prevede la riduzione dell'aliquota fiscale sulla tassazione societaria, dal 35% al 20%.
- Per i Repubblicani, soprattutto seguaci della «*trickle-down economics*» di Arthur Laffer, la riforma farà risparmiare soldi a milioni di famiglie americane.
- Per i detrattori, invece, la mossa farà aumentare notevolmente il deficit e il debito pubblico degli Stati Uniti, minando la tenuta dei conti pubblici.

# INDICE

- L'approvazione della riforma
  - ▣ l'entusiasmo di Donald Trump
- I contenuti della riforma
- La «*trickle-down*» economics
  - ▣ *la curva di Laffer*
- Gli effetti stimati della riforma
- La grande scommessa del GOP

# L'APPROVAZIONE DELLA RIFORMA

- Lo scorso aprile **Donald Trump**, poche settimane dopo la sua elezione a presidente degli Stati Uniti, aveva promesso che le tasse sulle società sarebbero calate **dal 35 al 15%**.
- Nel corso delle trattative in Senato l'aliquota finale è salita al **20%**, e Trump ha aperto alla possibilità di portarla al **22%**.
- Così, la riforma fiscale è **stata approvata dalla Camera alta** statunitense nella notte tra venerdì 1 e sabato 2 dicembre.
- Secondo le analisi del **Congressional Budget Office** (l'Ufficio Parlamentare di Bilancio degli Stati Uniti) essa farà ulteriormente **aumentare il deficit federale di +1.400 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni**, aumentando il peso sulle generazioni future e provocando nuovi tagli alla spesa pubblica.

# L'ENTUSIASMO DI DONALD TRUMP

- Donald Trump, dopo l'approvazione, ha subito twittato: *«I maggiori (...) tagli alle tasse nella storia sono appena stati approvati al Senato, ora questi grandi repubblicani andranno verso l'approvazione finale. Grazie ai repubblicani alla Camera e al Senato per il vostro duro lavoro e impegno!»*.
- Gli esponenti repubblicani al Senato dovranno ora conciliare il testo differente approvato alla Camera.
- La legge che prenderà forma da questi negoziati dovrà poi essere di nuovo votata da entrambe le camere.
  - la riforma, che punta a rivitalizzare l'attività economica e accelerare la crescita annuale del Paese sopra il 3%, ha appunto come asse centrale la riduzione delle tasse alle imprese, che il Senato prevede per il 2019 e la Camera vuole sia immediata.

# I CONTENUTI DELLA RIFORMA

- Oltre alla **riduzione dell'aliquota societaria al 20%**, la riforma semplifica le aliquote fiscali per i privati, portandole **dalle attuali 7 e a 4**:
  - ▣ 12%, 25%, 35% e 39,6%.
- Sebbene l'impianto originario della riforma preveda tagli alle tasse per famiglie e persone, il *Congressional Budget Office* ha stimato che **solo il 44% degli americani otterrà una riduzione annuale** di più di 500 dollari.
- Il presidente della Camera **Paul Ryan, repubblicano**, ha invece assicurato che la riforma farà risparmiare 1.182 dollari l'anno alla famiglia media.

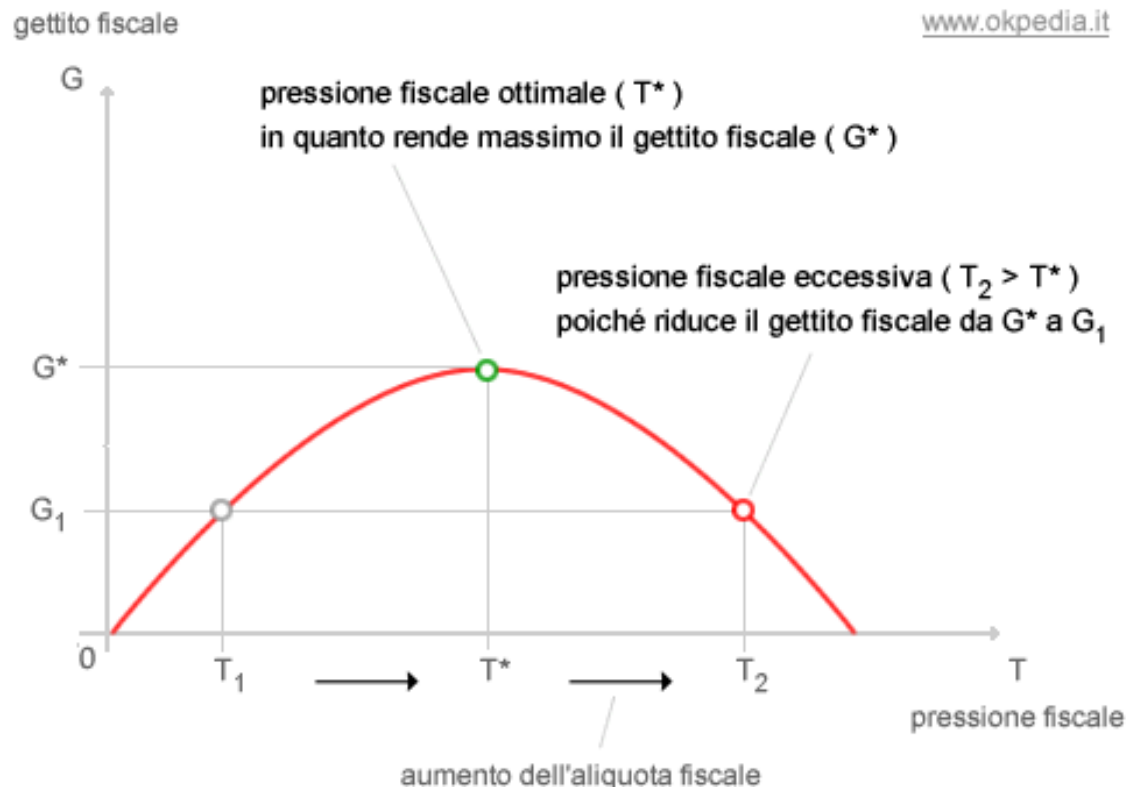
# LA “TRICKLE-DOWN” ECONOMICS

7

- Il punto centrale della riforma fiscale di Trump è, quindi, la riduzione dell'aliquota societaria dal 35 al 20%, che è permanente.
- Secondo la teoria della «*trickle-down economics*» che l'economista **Arthur Laffer** aveva elaborato durante la campagna elettorale di Ronald Reagan, poi divenuto presidente degli Stati Uniti, questa misura, sommata a quella sul rimpatrio dei capitali dall'estero, dovrebbe favorire nuovi investimenti da parte delle compagnie, e quindi spingere la crescita americana verso un tasso pari al +4%, mentre la disoccupazione scenderebbe al di sotto della soglia del 3%, ai minimi storici.

# LA CURVA DI LAFFER

- La figura seguente mostra la curva di Laffer, base della «trickle-down» economics: la riduzione delle aliquote provoca un aumento, non una riduzione del gettito fiscale per lo Stato, con effetti benefici per l'intera economia.





# GLI EFFETTI STIMATI DELLA RIFORMA

- Meno significativi, invece, sono i tagli alle tasse per i redditi delle persone fisiche, che secondo il Partito Repubblicano faranno ottenere **benefici a circa il 70% dei cittadini americani**, nonostante scadranno dopo 8 anni.
- E' stata, inoltre, prevista la **cancellazione dell'obbligo di acquistare una polizza sanitaria**, come previsto dalla precedente riforma sanitaria voluta dall'ex presidente Barack Obama (*Obamacare*):
  - mancheranno così i fondi per sostenere la riforma sanitaria
  - è stato stimato, anche, che circa 13 milioni di cittadini americani perderanno la copertura assicurativa.

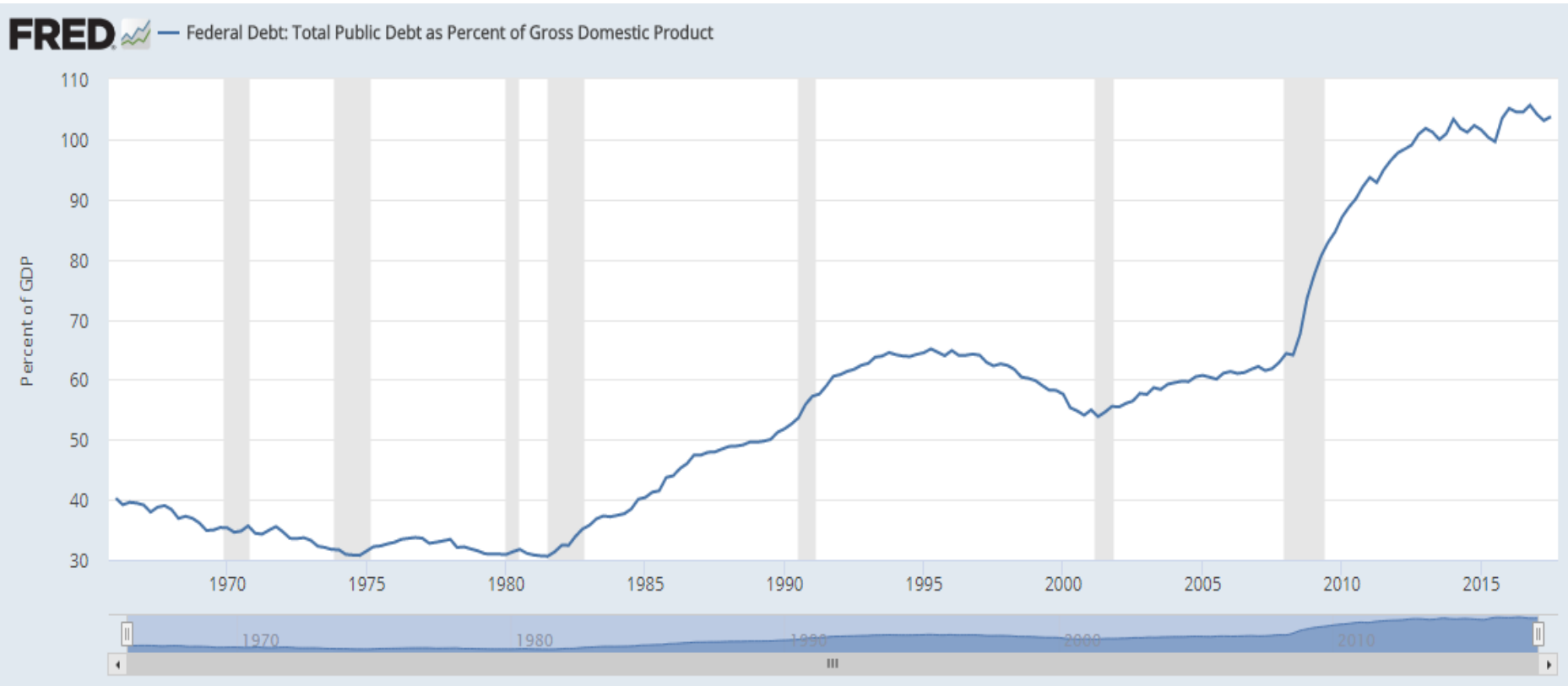
# GLI EFFETTI STIMATI DELLA RIFORMA

10

- L'aspetto negativo dell'intera riforma fiscale, è che il maxi taglio alle tasse da 1.400 miliardi di dollari potrebbe incrementare ulteriormente il debito pubblico degli Stati Uniti,
  - ▣ di **516 miliardi di dollari**, secondo la stima più ottimistica della *Tax Foundation*;
  - ▣ di **1.390 miliardi di dollari**, secondo quella più pessimistica di *Penn Wharton*.
- Nel terzo trimestre del 2017 lo stock di debito pubblico degli Stati Uniti ammonta alla cifra record di **20.000 miliardi di dollari, pari al 103,7% del Pil** (Fonte: *Fed of Saint Luis*).

# GLI EFFETTI STIMATI DELLA RIFORMA

- La tabella successiva mostra l'andamento storico del rapporto debito/Pil negli Stati Uniti.



# LA GRANDE SCOMMESSA DEL GOP

12

- Storicamente, il partito repubblicano è sempre stato il partito della responsabilità fiscale, che accusava il Partito Democratico di ar saltare i conti pubblici, e propugnavano riforme fiscali «*revenue neutral*», ovvero a gettito invariato.
- La riforma Trump, segna una decisa svolta nella tradizione fiscale repubblicana, in quanto i precedenti principi sono stati abbandonati, in cambio della scommessa sulla crescita che verrà generata dalla riforma. E qui si gioca tutta la vera partita.
- Trump è, infatti, stato eletto alla Casa Bianca soprattutto dalla classe media e bassa americana, esasperata dalle continue perdite in termini di posti di lavoro e di reddito subite a causa della globalizzazione e della delocalizzazione delle imprese statunitensi all'estero, soprattutto in Cina.

# LA GRANDE SCOMMESSA DEL GOP

- Se la riforma funzionerà, e gli emarginati che hanno votato Trump vedranno benefici nei loro portafogli, nelle elezioni di *midterm* previste per il 2018, il Partito repubblicano avrà buone possibilità di conservare la maggioranza al Congresso, e nelle prossime elezioni presidenziali del 2020 Trump potrebbe anche aumentare i suoi consensi.
- Se invece la riforma fallirà, con conseguente aumento del debito, lasciando l'economia in stallo, favorendo le componenti più ricche della società e penalizzando i poveri, per Trump e il *Grand Old Party* potrebbero essere dolori.